Sulla strada – Rassegna stampa 28 luglio 2016

PRIMO PIANO

Investita a 15 anni, rubano i peluches dalla tomba. La madre: "Ora basta"
Spariti pupazzi e gadget lasciati in ricordo della ragazzina uccisa dal pirata della strada

di BARBARA CALDEROLA

Gorgonzola (Milano) 28 luglio 2016 - Sciacalli sulla tomba di Bea. Sgomento e rabbia a Gorgonzola per il furto di pupazzetti dalla lapide della ragazzina investita da un pirata della strada il 10 luglio di tre anni fa. «Un'indecenza», sussurra Roberta Battaglino, la mamma di Beatrice Papetti, che lunedì, il 25 luglio, avrebbe compiuto 19 anni. In occasione della ricorrenza, amici e parenti avevano riempito il marmo freddo del loculo di regali e bigliettini, senza lasciarne un centimetro libero. Un modo per dire che non l'hanno dimenticata, che non lo faranno mai. L'unico che resta. «Ma qualche balordo dal cuore di pietra se li è portati via – racconta Roberta – è la quarta volta che succede. Ma non hanno un po' di pietà? Vorrei che mia figlia riposasse in pace».

Sono le parole di una madre con un ferita lacerante, inguaribile. Uno sfogo condiviso da tutti, conoscenti ed estranei, rovesciato addosso al sindaco Angelo Stucchi al telefono. Che ascolta, condivide, consola: «Viviamo in queste condizioni», dice. «Mi commuove l'affetto che tante persone manifestano ancora per la mia bambina - aggiunge Roberta –. Faccio fatica ad andarla a trovare, mi sembra impossibile che sia lì, al freddo, da sola, ma quando ci riesco, incontro sempre qualcuno che le lascia un fiore o un pensierino. E mi illudo di poterla prendere per mano, di riportarla a casa, di leggerle una fiaba come quando era piccola. Ma in fondo era piccola».

L'emozione è forte, si alza e copre tutto in un attimo, inesorabile, come una marea. Avrebbe compiuto sedici anni due settimane dopo quella maledetta sera che l'ha strappata per sempre a tutti, Bea. A papà Nerio che la soccorse per primo, da volontario del 118, senza sapere che sull'asfalto c'era lei, quando Gabardi El Habib, il marocchino di 39 anni che l'ha abbandonata agonizzante, era già fuggito col suo furgoncino blu dal paraurti ammaccato. Fu proprio per riparare il segno lasciato dal colpo mortale inflitto alla ragazzina che faceva il liceo e sognava una vita piena di cose belle, che è stato rintracciato dai carabinieri di Cassano. «Sono tre anni ormai che parliamo di Bea al condizionale. Se ci fosse, se avesse potuto: uno strazio», piange Roberta.

Neppure la condanna a 3 anni e 4 mesi del pirata ha lenito il dolore. «Era giusto che pagasse, anche se non ha fatto un giorno in cella», ricorda la mamma. Neppure la battaglia per l'omicidio stradale - legge grazie anche a lei e al suo impegno a fianco delle «mamme orfane» - ha reso meno amaro il calvario. Un bagaglio durissimo di per sé e ora ci si mettono pure i ladri. «Inaccettabile che si violi la memoria di chi non c'è più. Ogni volta è come se mi rigirassero un coltello nel cuore», confessa Roberta. Questi episodi hanno toccato così nel profondo i Papetti, che Francesca, la sorella di Bea, di ritorno da un viaggio in Scozia con una mascotte da portare al camposanto, ha preferito tenersela sul comodino. «Non voglio che

gliela rubino». Parole pronunciate da una 14enne che fanno riflettere. «Il custode c'è, ma poverino non può badare a tutto. Il cimitero ha quattro entrate, come fa?», dice la mamma dal cuore grande. «Mi intenerisco davanti ai vecchietti che magari non hanno i soldi per comprare fiori da portare ai loro cari e li rubano, ma per gli altri, no. Capita sempre quando c'è una data importante: Natale, San Valentino e ora il suo compleanno. Chiunque voi siate vi dico basta. Vi prego. Basta».

Fonte della notizia:
http://www.ilgiorno.it/martesana/beatrice-papetti-investita-1.2381700

NOTIZIE DALLA STRADA

Alberi assassini? Ci vuole buonsenso

L'inchiesta dell'Asaps pubblicata sull'ultimo numero della rivista Il Centauro inaugura il nuovo osservatorio sugli incidenti stradali con morti e feriti legati alla presenza di piante lungo le strade italiane

di SILVIA BONAVENTURA

28.07.2016 - Incidenti stradali resi fatali dalla presenza di un albero sul ciglio della carreggiata. Feriti gravi a causa dell'impatto contro un tronco d'albero. Ma anche persone salve proprio grazie alla presenza di quell'albero che ha frenato la corsa dell'auto evitando il peggio. Un argomento controverso questo della presenza degli alberi lungo i tratti stradali italiani che merita una riflessione. E' quanto hanno fatto all'Asaps, Associazione sostenitori amici polizie stradali, che si batte da anni per la sicurezza sulle nostre strade. Nell'ultimo numero della rivista Il Centauro, Lorenzo Borselli ha condotto un'inchiesta sul fenomeno, poco studiato e poco raccontato dai dati ufficiali. "Il dato Istat – scrive Borselli – classifica gli eventi (e le morti) secondo un protocollo che non tiene conto della differenza tra albero, palo, lampione o cuspide", così l'Asaps ha colmato questo vuoto istituendo il nuovo osservatorio che ha registrato 127 morti e 255 feriti legati a incidenti stradali con presenza di alberi avvenuti nel 2015. Numeri importanti che non possono essere ignorati. Le regioni dove gli alberi si sono maggiormente trasformati in nemici sono Veneto, Lombardia e Toscana, ma anche nel resto d'Italia non va meglio. Le uniche regioni con zero incidenti attribuibili alle piante – almeno secondo i dati raccolti finora dall'Asaps – sono Valle d'Aosta e Basilicata. C'è da sottolineare che non è abbattendo tutti gli alberi che costeggiano le strade che si risolve il problema, molto spesso infatti gli incidenti sono dovuti a disattenzione del guidatore, eccesso di velocità, manovre spericolate e condotta errata. Ma non sempre. A volte basta una macchia d'olio, un ostacolo improvviso, un malore o un colpo di sonno a trasformare un polmone verde in un killer. E se l'albero non ci fosse stato siamo sicuri che quella persona ne sarebbe uscita incolume? No. Non abbiamo la dote della chiaroveggenza. Quello che possiamo fare è analizzare i fatti e ipotizzare soluzioni. E' innegabile che lungo alcune arterie stradali, la presenza di alberi crei non pochi problemi legati alla sicurezza che vanno oltre l'impatto diretto: basti pensare a strade come ad esempio la trafficatissima Pontina – che vanta il primato di strada tra le più pericolose d'Italia -, dove le radici degli alberi piantati ai lati spaccano l'asfalto creando dossi e dislivelli di non facile riparazione. E non è portando il limite di velocità a 60 km/h che si può azzerare il rischio. Quindi se da un lato gli alberi sono fondamentali – specialmente sulle strade di montagna – e servono a tenere saldo il terreno su cui è costruita la strada, dall'altra andrebbero analizzati caso per caso i suoi utilizzi in ambito stradale e compiuti interventi ad hoc per la messa in sicurezza della carreggiata. Certo, pensare di avere strade comunali, statali e provinciali con vie di fuga degne di un autodromo sarebbe ridicolo, specie su un territorio come il nostro dove lo spazio a disposizione è poco e alcune strade – costruite tanti, forse troppi anni fa – riescono a malapena a ospitare un doppio senso di marcia. Ma proteggerci dagli alberi utilizzando delle speciali "coperture" che assorbono e deviano l'urto è possibile, anche se non sempre attuabile: "I sistemi che consentono al veicolo che dovesse andarci contro di contenere l'urto, deviandone la corsa, ci sono – spiega Borselli – ma nelle strade a doppio senso di marcia ciò potrebbe rappresentare un aggravio del problema", in quanto il mezzo deviato proseguirebbe la sua corsa rischiando di coinvolgere altre vetture che arrivano dal senso di marcia opposto aumentando il numero delle vittime. Quindi quello delle "coperture" sui tronchi degli alberi ai lati della strada è un intervento che non sempre può essere adottato per salvare vite. Vediamo cosa dice la legge in materia di

piantumazione stradale: "Il Regolamento di attuazione del CDS – prosegue Borselli – impone ai privati di non piantare alberi fuori dai centri abitati ad una distanza dal confine stradale inferiore alla massima altezza che la pianta potrebbe raggiungere. Con poca lungimiranza, il legislatore che portò nel 1992 all'attuale strumento legislativo, non ha posto alcuna differenza tra autostrade, strade, piste ciclabili e perfino sentieri pedonali, omettendo di far menzione delle alberate extraurbane. La Cassazione ci ha messo una pezza nel 2010 (sentenza n.17601) spiegando che la regola debba essere estesa a queste arterie e specificando che l'obbligo del privato debba valere *a maggior ragione*, anche per gli enti pubblici. Come per i guardrail, però, la predetta regola viene applicata solo per il futuro e di fatto non c'è stata alcuna "esecuzione di massa" dei milioni di alberi che costeggiano le strade del Paese e così il rischio non viene eliminato. Recentemente un'ulteriore pronuncia degli Ermellini ha condannato un responsabile ANAS per non aver messo in sicurezza un tratto di strada alberata in cui ha poi perso la vita una giovane, aprendo di fatto la possibilità a molte vittime o parenti di chi è morto in eventi di questo genere a proporre una causa civile contro l'ente proprietario della strada in cui la fatalità si è consumata". Alla luce di quanto è emerso dall'inchiesta dell'Asaps possiamo concludere che sicuramente serve un intervento da parte dei gestori dei tratti stradali interessati e, anche se i costi per la messa in sicurezza sono altissimi, altrettanto alti – se non maggiori – sono quelli legati alla mortalità stradale. Quindi che facciamo, abbattiamo tutti gli alberi che costeggiano le strade italiane? "Certamente no – conclude Borselli -. Però darci un'occhiata certamente sì, anche sempre con uno sguardo vigile alla condotta dei conducenti e allo stato delle strade", perché – lo ricordiamo – la prima causa d'incidente stradale è la distrazione, ora imputata principalmente all'uso degli smartphone al volante che, unita all'alta velocità, si trasforma un mix mortale.

Fonte della notizia:
http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2016/07/28/news/alberi_assassini_ci_vuole_buonsenso-144359772/

---

15 anni fugge da guerra,400 km sotto Tir
Scoperto e soccorso da Polizia stradale nel Casertano: sta bene
NAPOLI, 28 LUG - Quattrocento chilometri, da Patrasso (Grecia) a Napoli, legato al differenziale di un autoarticolato spagnolo diretto a Civitavecchia: è il terribile viaggio che un ragazzino afghano, di appena 15 anni, ha intrapreso per fuggire dalla guerra. A trovarlo, esanime, è stata la Polizia Stradale di Napoli Nord, sull'autostrada A1, nei pressi dell'area di servizio casertana di San Nicola la Strada. La scoperta è avvenuta durante alcuni controlli: gli agenti della Stradale, che seguivano in auto il tir, si sono accorti della presenza del giovane dopo aver fermato il Tir per un telo male assicurato. Controlli più accurati hanno quindi rivelato la presenza del giovane, che aveva braccia e gambe a penzoloni. Subito sono scattati i soccorsi: il 118 lo ha portato in ospedale per i controlli. Le sue condizioni sono buone e si trova ora in una struttura protetta. L'autista del tir ha riferito alla Stradale di non essere a conoscenza della presenza del ragazzo.

Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/07/28/15-anni-fugge-da-guerra400-km-sotto-tir_331ba29f-cad3-4303-824c-32bc9a71d592.html

---

Roma, terrore sull'autobus: mezzo Atac prende fuoco davanti alla stazione Colombo
Le fiamme sono scoppiate alle 10:20 circa in piazzale Amerigo Vespucci. A causa dell'incendio la strada e la stazione Colombo della Roma-Lido sono state chiuse
28.07.2016 - Autobus Atac in fiamme oggi 28 luglio, alle 10:20, ad Ostia a pochi metri dalla stazione Colombo. Il bus 070, per cause ancora da accertare, è andato a fuoco. In cielo si è levata subito una colonna di fumo nera visibile da gran parte dei residenti di Ostia. Sul posto due squadre dei Vigili del Fuoco di Ostia e una pattuglia del Gpit. I vigili hanno chiuso la strada tra in piazzale Amerigo Vespucci e lungomare Lutazio Catulo per permettere le operazioni di spegnimento dell'incendio e della bonifica dell'area. Nessuno è rimasto ferito. A seguito del rogo le linee 07-066 non sono potute passare per il lungomare, mentre la stazione

Colombo della Roma-Lido è stata temporaneamente sospesa. Alle 11:10 l'incendio è stato spento.

Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/autobus-atac-incendio-roma.html

SCRIVONO DI NOI

Potenti moto rubate a Napoli e rivendute in Sri Lanka: 9 arresti
Sequestrati anche fucili a canne mozze e munizioni da guerra

Napoli, 28 lug. (askanews) - A Napoli operazione della polizia contro il furto e il riciclaggio di motoveicoli di grossa cilindrata. Nove le ordinanze di custodia eseguite dagli agenti della Squadra mobile e del Commissariato Arenella. Gli indagati, italiani e stranieri, sono ritenuti appartenenti a un gruppo criminale dedito, vario titolo, al furto, alla ricettazione e al riciclaggio all'estero di moto rubate a Napoli, nei quartieri Vomero e Arenella. Ricostruito dai poliziotti, coordinati dalla procura della Repubblica partenopea, il collaudato modus operandi della banda, in particolare il connubio tra italiani e stranieri. Sequestrati anche due fucili a canne mozze e munizioni da guerra. Individuato anche il covo dei malviventi, opportunamente schermato per impedire il rinvenimento delle motociclette rubate. I motoveicoli che venivano rubati a Napoli venivano poi spediti nello Sri Lanka.

Fonte della notizia:
http://www.askanews.it/regioni/campania/potenti-moto-rubate-a-napoli-e-rivendute-in-sri-lanka-9-arresti_711868564.htm

---

Verso Londra con documenti falsi, arrestato; verifiche su 5 sim

Palermo, 28 lug. - Arrestato dalla polizia uno straniero di 31 anni all'aeroporto di Palermo per possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Ieri sera, agenti dell'ufficio di frontiera dell'area Punta Raisi, hanno proceduto al controllo documentale di un cittadino dello Sri Lanka, residente a Marsiglia, in procinto di imbarcarsi su un volo diretto a Londra e, accertato la falsita' del documento di identita', e' stato sottoposto a perquisizione: addosso aveva cinque sim telefoniche, di cui non ha saputo fornire indicazioni. Sono in corso verifiche. Su disposizione dell'autorita' giudiziaria e' stato condotto presso le camere di sicurezza della questura, in attesa di essere giudicato per direttissima.

Fonte della notizia:
http://www.agi.it/regioni/sicilia/2016/07/28/news/verso_londra_con_documenti_falsi_arrestato_verifiche_su_5_sim-971098/

SALVATAGGI

Ariccia: tenta di lanciarsi dal ponte, salvato in extremis
Il 45enne è stato immobilizzato fino all'arrivo del personale del 118, che ha provveduto al suo ricoverato in ospedale

27.07.2016 - Un uomo di 45 anni è stato salvato dagli agenti della polizia mentre tentava di lanciarsi dal ponte monumentale di Ariccia. In preda all'agitazione, l'uomo ieri pomeriggio si è presentato negli uffici del commissariato di Albano dove, dopo aver consegnato un biglietto riportante un numero telefonico, ha detto ai poliziotti di volersi suicidare e pertanto di avvertire i familiari. Allontanatosi, si è diretto verso via Borgo Garibaldi in direzione di Ariccia. Immediatamente gli agenti hanno comunicato alla sala operativa quanto accaduto. I poliziotti hanno iniziato a inseguire il 45enne raggiungendolo proprio ad Ariccia, dove stava già camminando sul muro che funge da parapetto al ponte. Scesi dai mezzi di servizio, gli agenti si sono avvicinati all'uomo e quando questo aveva ormai raggiunto il punto più alto del ponte, è stato afferrato dai poliziotti che, con non poche difficoltà, sono riusciti a trattenerlo. A qual punto l'uomo ha iniziato ad urlare e a colpire i poliziotti implorando di lasciarlo stare ma è stato immobilizzato fino all'arrivo del personale del 118, che ha provveduto al suo ricoverato in ospedale.

Fonte della notizia:
http://www.iltempo.it/roma-capitale/2016/07/27/ariccia-tenta-di-lanciarsi-dal-ponte-salvato-in-extremis-1.1562326

Santa Maria di Castellabate, poliziotto in vacanza salva anziana da annegamento
23.07.2016 - Poliziotto in vacanza, nella giornata di ieri 22 luglio, salva signora anziana da annegamento. La signora dopo essersi spinta al largo, nel rientrare, aveva avuto difficoltà a causa degli scogli e delle poche forze rimaste, rischiando di affogare. Un agente della Polizia di Stato, in forza al reparto Prevenzione Campania e a Santa Maria di Castellabate per le ferie, si era reso conto del pericolo e si lanciava in mare per tirare fuori la malcapitata. Portata sulla spiaggia prestava le prime cure. Lo stesso poliziotto, successivamente, ha provveduto a contattare il 118. La signora, cardiopatica, si era ripresa dallo spavento e dalla grande bevuta d'acqua e ora resta ricoverata per sicurezza presso la struttura ospedaliera di Roccadaspide, in buone condizioni. I parenti, tra cui il marito, hanno salutato e ringraziato il poliziotto, il quale ha detto di aver fatto solo il suo dovere ed era felice che la signora stava bene.

Fonte della notizia:
http://www.cilentonotizie.it/dettaglio/?ID=30171

NO COMMENT...

Atti a Cosentino, preso maresciallo Cc
Info su presunti legami tra ex presidente Provincia e camorra
NAPOLI, 28 LUG - Un maresciallo dei carabinieri è stato messo ai domiciliari per rivelazione di segreto di ufficio per avere consegnato atti di indagine riservati all'ex parlamentare del Pdl Nicola Cosentino, indagato in stato di libertà per ricettazione, nell'ambito della stessa inchiesta. A quanto si è appreso l'indagine, coordinata dalla DDA di Napoli, si riferisce, in particolare, alla consegna di atti riguardanti presunti rapporti con la camorra da parte dell'ex presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro.

Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/07/28/atti-a-cosentino-preso-maresciallo-cc_463cc1f7-c6fc-4277-b6a1-9bb50fa25842.html

PIRATERIA STRADALE

Segrate, auto in fuga dai carabinieri investe un ragazzino di 13 anni: è grave, due arresti
Il ragazzino stava attraversando sulle strisce in via 25 aprile quando è stato travolto. L'auto ha poi proseguito la sua fuga, ma è stata fermata dai militari. Due persone in manette
28.07.2016 - Non si sono fermati all'alt dei carabinieri. Poi, dopo una folle corsa a zig zag tra le vie cittadine hanno travolto un ragazzino al centro della strada. Quindi, senza fermarsi a prestare soccorso alla vittima, hanno continuato la loro fuga, interrotta soltanto dal tempestivo intervento dei militari. Giovedì pomeriggio, poco dopo le tre, un tredicenne è stato travolto in via 25 aprile a Segrate da una Opel Astra con targa bulgara che non si era fermata all'ordine di stop di una pattuglia dei carabinieri. I due uomini a bordo della macchina hanno investito il giovanissimo, che sembra fosse in bici, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali.
L'auto pirata è stata fermata pochi metri dopo dai militari, che hanno arrestato i due uomini a bordo. Le condizioni del tredicenne sono sembrate inizialmente gravissime, tanto che sul posto è intervenuto un elicottero del 118 da Milano. Poi, fortunatamente, il giovanissimo è migliorato: ora si trova ricoverato in ospedale in condizioni gravi ma non in pericolo di vita. Non è chiaro al momento il motivo della fuga dei due arrestati. Sono in corso ulteriori accertamenti dei carabinieri.

Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/segrate-incidente-ragazzo-investito.html

---

Lei si getta dall'auto in corsa, il fidanzato va via: denunciato
Lite furibonda tra fidanzati finisce con una denuncia per omissione di soccorso dopo incidente
di P.G.R.
Spino d'Adda, 28 luglio 2016 - Lite furibonda tra fidanzati finisce con una denuncia per omissione di soccorso dopo incidente. Strano ma vero, quel che è successo domenica sera a Spino d'Adda tra due fidanzati di 36 anni, lui personal trainer di Lissone, lei libera professionista residente in Brianza e di origini filippine. La discussione molto accesa tra i due è cominciata mentre la coppia stava facendo ritorno verso le rispettive abitazioni, dopo la giornata festiva trascorsa insieme. Il diverbio si è trasformato in lite, che si è fatta mano a mano sempre più accesa, tanto che la donna, su tutte le furie, ha chiesto al compagno di fermare l'auto perché voleva scendere e proseguire per conto suo. Lui a eseguire l'ordine della partner non ci ha pensato neppure e ha proseguito, spedito, la sua corsa. Lei allora ha aperto la portiera e ha cercato di buttarsi fuori dall'auto. Una manovra molto azzardata al punto tale che la donna si è resa conto all'ultimo istante della pericolosità del suo gesto e mentre stava per cadere fuori dall'abitacolo si è attaccata alla maniglia della portiera, restando appesa e venendo trascinata dall'auto in corsa. Invece di fermare la vettura, il fidanzato ha proseguito, fino a che lei si è staccata ed è caduta a terra, battendo la testa. E neppure a quel punto lui si è fermato, anzi ha accelerato e se n'è andato. Testimoni sono accorsi in aiuto alla donna e hanno chiamato i soccorsi. Assieme all'ambulanza sono arrivati anche i carabinieri che hanno raccolto il racconto della filippina nell'ospedale di Lodi, dove è stata ricoverata. La donna naturalmente ha riferito anche le generalità del (ex?) compagno e i militari lo hanno denunciato per omissione di soccorso dopo incidente. Lei se la caverà in una ventina di giorni; per lui ci vorrà di più.

Fonte della notizia:
http://www.ilgiorno.it/cremona/omissione-soccorso-1.2381937

Non si ferma a prestare soccorso dopo l'incidente: deferito 24enne di Taranto
I militari della Stazione Carabinieri di Pulsano, a conclusione di attività d'indagine, hanno deferito in stato di libertà per omissione di soccorso un 24enne tarantino.
28.07.2016 - Il ragazzo, nella serata del 25 luglio 2016, a bordo della propria autovettura Fiat Grande Punto, dopo esser stato coinvolto in un sinistro stradale a Pulsano sulla Strada Provinciale 121 con un motociclo di grossa cilindrata, subito dopo l'impatto, si è dileguato senza prestare soccorso al malcapitato che ha riportato un trauma di emitorace sx con abrasioni multiple e un trauma cranico minore post incidente stradale ottenendo gg. 7 s.c. di prognosi dai sanitari del SS Annunziata di Taranto, dove è stato trasportato da parte del personale del 118.

Fonte della notizia:
http://www.tarantosette.it/dettaglio.asp?id_dett=31957&id_rub=284

Non rispetta il rosso e causa un maxi incidente: 7 auto coinvolte
27.07.2016 - Non rispetta l'alt imposto dal semaforo rosso e causa un mega incidente: al volante una 68enne. Il fatto è accaduto ieri, alle ore 19 circa, tra le vie Boito e Pergolesi. Una scena degna da film quella che ha visto protagonista la donna residente a Vedano al Lambro. Una pattuglia della Polizia Locale di Monza era ferma al semaforo tra le due vie quando, ad un certo punto, ha notato una Fiat 500 sfrecciare a tutta velocità in direzione viale Cesare Battisti. Al volante una donna che, senza rispettare il semafaro rosso, ha proseguito la sua corsa finendo per sbattere contro una Peugeut che, a sua volta ha centrato una Lexus. Nonostante il tamponamento a catena la vedanese ha proseguito la sua corsa cercando di farsi strada tra le auto che continuava ad urtare al suo passaggio. Sette in tutto i veicoli ammaccati, compresa

l'auto e dei vigili. Sirene accese gli agenti hanno dunque iniziato un inseguimento che si è concluso poco dopo riuscendo a tagliarle la strada. Bloccata, la 68enne è apparsa immediatamente sotto shock. Al comando di via Marsala stanno infatti valutando se procedere, dopo aver sentito il suo racconto, verso di lei contestandole il reato di omissione di soccorso. La donna, infatti, non si esclude abbia tentato la fuga solo perchè fortemente scossa e spaventata. Al momento le è stato però contestato il passaggio con il semaforo rosso, il ritiro della patente e le sono stati imposti degli accertamenti medici per valutare la sua capacità di stare al volante.

Fonte della notizia:
http://www.mbnews.it/2016/07/monza-incidente-polizia-locale-2/

Giovane investita, caso risolto
La conducente dell'auto che era fuggita dopo l'incidente si è costituita. Ha 39 anni ed è di Pravisdomini
di Claudia Stefani
PORDENONE 27.07.2016 - Si è costituita nella serata di lunedì scorso la donna alla guida di una Lancia Y che qualche ora prima aveva investito una giovane in bicicletta all'incrocio del patronato a Motta di Livenza senza fermarsi e prestare soccorso. La donna, 39 anni, residente a Pravisdomini, non si sarebbe fermata per lo spavento. Una volta arrivata a casa, sarebbe poi rientrata in sè: in serata si è presentata spontaneamente dalla polizia locale mottense per rispondere di quanto accaduto. Ora rischia una denuncia per fuga e omissione di soccorso, mentre la patente le è già stata sospesa. Al momento il veicolo non è stato posto sotto sequestro. Alla base dell'incidente presumibilmente una mancata precedenza, ma sulla dinamica sono ancora in corso le verifiche della polizia locale. Tutto è avvenuto lunedì, attorno alle 18.30, in centro a Motta di Livenza, all'incrocio tra le vie Contarina, Squero e Riva Monticano. La ragazza in bicicletta, la mottense K.D., 29 anni, stava percorrendo via Contarina impegnando l'incrocio proveniente dal centro verso la periferia, proprio mentre lo attraversa l'automobilista, residente a Pravisdomini, alla guida di una Lancia Ypsilon. L'auto procedeva da via Riva Monticano in direzione di via Squero. L'impatto aveva sbalzato dalla bicicletta la ciclista, facendola cadere pesantemente a terra. L'automobilista non si era fermata, mentre i passanti avevano immediatamente prestato i primi soccorsi, avvertendo il pronto soccorso e i familiari. Fortunatamente le condizioni della ragazza fin da subito non sono parse gravi: sempre cosciente, è stata trasferita in ambulanza al pronto soccorso di Oderzo per le cure del caso, ne avrà almeno per alcune settimane. In serata l'automobilista si è presentata spontaneamente davanti alla polizia locale di Motta che la stava cercando partendo dai numeri della targa che un testimone era riuscito ad annotarsi. Nella giornata di ieri la polizia locale mottense ha lavorato per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e di quanto accaduto subito dopo per verificare le eventuali responsabilità di ciascuna parte. L'incrocio del patronato mottense è teatro ogni anno di numerosi micro incidenti a causa dei segnali di precedenza e stop che spesso non vengono rispettati.

Fonte della notizia:
http://messaggeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2016/07/27/news/giovane-investita-caso-risolto-1.13877548?refresh_ce

CONTROMANO

CASTELLIRI – IMBOCCA LA SUPERSTRADA CONTROMANO, PANICO TRA GLI AUTOMOBILISTI
27.07.2016 - E' successo poco fa e, a segnalarcelo, è stato un nostro lettore che è stato fortunato a non incrociare il pericolo faccia a faccia e che è riuscito a fotografare il 'fattaccio'. Teatro del 'caso incriminato' la superstrada Sora – Ferentino, uscita Castelliri. Come si vede dall'immagine (sebbene non molto nitida), la persona alla guida, che era evidentemente diretta verso Frosinone, anzichè imboccare l'apposita rampa visibile con la segnaletica, ha intrapreso la diramazione opposta, che è invece dedicata al traffico in uscita, proveniente dal capoluogo e diretto a Castelliri e che è infatti caratterizzata dal segnale di divieto di accesso. Sebbene sulla

rampa si debba rispettare il limite di velocità di 40 KM/h, nessuno, di norma, si aspetta di trovarsi qualcuno che – indebitamente – transita in senso contrario, con grave rischio incidente. Infatti, all'indirizzo dell'automobilista 'distratto' – di cui, comunque, non conosciamo sesso ed età – sono stati lanciati, da parte di coloro che lo hanno incrociato all'improvviso, improperi e gestacci e indicazioni, nel tentativo di fargli capire il suo gravissimo errore. Ma la persona incriminata ha continuato imperterrita, per diverse decine di metri. Ignoriamo se si sia ravveduto in tempo utile per non immettersi nella carreggiata della strada a scorrimento veloce. Tuttavia, non è la prima volta che, sulla medesima arteria, succede una cosa simile: nel Settembre scorso, una Punto, entrata anche quella volta da Castelliri, imboccò contromano la superstrada e percorse qualche centinaio di metri, facendo poi – addirittura – una inversione a U per 'tornare in regola'…tanto per restare in tema di pericolo!

Fonte della notizia:
http://www.soraweb.it/castelliri-imbocca-la-superstrada-contromano-panico-tra-gli-automolisti/

Bresso: furgone contromano per 3 Km
Il conducente era sprovvisto di patente ed il mezzo non era assicurato
di Alessandro Pinto
27.07.2016 - Quando hanno visto la paletta dei Carabinieri alzata davanti a loro non ci hanno pensato 2 volte: alt ignorato e fuga contromano per 3 chilometri. E' successo nei giorni scorsi a Bresso dove un furgoncino Citroen Jumpy, come riporta Il Giorno, con a bordo 2 cittadini egiziani di 28 e 32 anni già noti alle forze dell'ordine, ha forzato un posto di blocco dandosi alla fuga. L'inseguimento, iniziato in via Clerici, si è concluso dopo circa 3 Km in via del Molino, dopo che il furgone aveva creato il panico tra gli automobilisti imboccando alcune strade contromano. Abbandonato il mezzo, i due egiziani, senza patente ed assicurazione, hanno tentato la fuga a piedi ma sono stati fermati pochi metri dopo dai Carabinieri. Per entrambi è scattato l'arresto con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia:
http://www.autoblog.it/post/815433/bresso-furgone-contromano-per-3-km

INCIDENTI STRADALI

Incidente ad Ardea: scontro auto-scooter, morto 17enne
L'impatto in via Pratica di Mare. Per la giovane vittima non c'è stato nulla da fare, è deceduto in seguito al violento impatto
28.07.2016 - Tragedia nella notte ad Ardea dove un ragazzo di 17 anni è deceduto in seguito ad un incidente stradale. Violento lo scontro tra lo Scarabeo Aprilia 50 condotto dal minore ed un'automobile, una Alfa 147 guidata da un 30enne italiano. L'impatto, violento, poco prima della mezzanotte in via Pratica di Mare.
MORTO SUL COLPO - Per la giovane vittima non c'è stato nulla da fare, gli operatori del 118 intervenuti sul posto non hanno potuto far altro che constatarne il decesso, avvenuto quasi sul colpo. L'autista alla guida della 147, rimasto illeso, si è fermato a prestare i primi soccorsi. Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'incidente. Sul posto per i rilievi gli agenti della Polizia Stradale di Albano Laziale. Il conducente della vettura è stato sottoposto ad alcol e droga test.

Fonte della notizia:
http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-via-pratica-mare-27-luglio-2016.html

---

Schianto fatale tra un'auto e uno scooter: centauro muore sul colpo
Lo schianto tra lo scooter e l'auto in svolta è stato fatale: il conducente dello scooter è morto sul colpo. E' il drammatico epilogo di un incidente di giovedì mattina

28.07.2016 - Lo schianto tra lo scooter e l'auto in svolta è stato fatale: il conducente dello scooter è morto sul colpo. E' il drammatico epilogo di un incidente stradale avvenuto poco dopo le 12 in via del Canale, la trafficata e pericolosa strada tra Forlì e Roncadello, piena di curve e con un profondo canale a lato, teatro di altri incidenti in passato. Secondo una prima ricostruzione, lo scooter stava procedendo in direzione Roncadello, quando poco fuori Forlì, uscendo da una curva, si è imbattuto in una Fiat Panda, condotta da un anziano, che stava effettuando una svolta a velocità molto lenta in uno dei tanti ponti laterali sul canale che danno accesso alle strade laterali e agli ingressi privati delle abitazioni. La moto ha centrato in pieno la fiancata della Panda. Sul posto si sono portati i soccorritori del 118, con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Purtroppo non c'era più niente da fare e il conducente dello scooter è morto sul colpo. Presenti sul posto gli agenti della Polizia Municipale per i rilievi dell'esatta dinamica.

Fonte della notizia:
http://www.forlitoday.it/cronaca/incidente-stradale/stamattina-via-del-canale-forli-auto-scooter-morto-28-luglio-2016.html

---

Incidente stradale a Locri, 7 feriti
Locri 28.07.2016 - Ennesimo incidente stradale a Locri. Per cause in corso di accertamento, un furgone è entrato in collisione con un suv, all'incrocio tra le vie Foggia e Cusmano della cittadina jonica. Nello scontro il fuoristrada è finito capovolto all'interno di un terreno agricolo attiguo alla strada. Tutti i feriti, sette in totale, sono stati estratti dai vigili del fuoco della sede distaccata di Siderno e trasportati all'ospedale di Locri in condizioni apparentemente non gravi. Nel pomeriggio i vigili del fuoco della stessa sede sono, invece, stati impegnati a causa dell'incidente stradale avvenuto a Roccella, dove si è registrata una vittima.

Fonte della notizia:
http://www.lametino.it/Cronaca/incidente-stradale-a-locri-7-feriti.html

---

Incidente stradale sulla statale 106, quattro feriti
28.07.2016 - Un incidente stradale ha coinvolto due autovetture ed ha provocato il ferimento di quattro persone: il sinistro è avvenuto stamani lungo la statale 106 "Jonica" in località Bianco, nel reggino. Il tratto interessato dall'incidente (all'altezza del km 71,950) è stato provvisoriamente chiuso al traffico in entrambe le direzioni con deviazioni sulla viabilità locale. Sul posto sono presenti le Forze dell'ordine il personale dell'Anas.

Fonte della notizia:
http://www.cn24tv.it/news/138510/incidente-stradale-sulla-statale-106-quattro-feriti.html

---

Bimbo di 18 mesi grave dopo incidente
Sbalzato dall' abitacolo. In 5 in auto, tutti senza protezioni
BOLOGNA, 28 LUG - Un bimbo di un anno e mezzo è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto la scorsa notte sulla A14 Sud, nel Bolognese. Viaggiava, senza cintura né seggiolino di sicurezza, insieme ai genitori, coppia di origine pachistana, e i due fratelli più grandi, quando per cause da accertare l'auto ha urtato il new jersey centrale, poi si è ribaltata più volte, percorrendo quasi 100 metri prima di arrestarsi. Ad avere la peggio è stato il bimbo, che nella 'carambola' è stato sbalzato fuori dall'abitacolo: soccorso dal 118, è ricoverato in rianimazione all'ospedale Maggiore, con prognosi riservata. Ferita anche la madre, 34 anni, che ha subìto una lesione grave a un piede; il padre, di 35 anni, il fratello di 3 e la sorella di 6 anni sono rimasti praticamente illesi. Secondo quanto è emerso dai rilievi della polizia Stradale, nessuno degli occupanti della vecchia Alfa 156 indossava le cinture di sicurezza né erano presenti sull'auto seggiolini per i tre bambini che erano sui sedili posteriori.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/07/28/bimbo-di-18-mesi-grave-dopo-incidente_e7ea535a-c56b-4f71-8609-ae756b5afeda.html

---

Incidente stradale a Montecorvino: centauro finisce in una cunetta
Il sinistro ha coinvolto uno scooter e una auto: ad avere la peggio centauro, condotto al Ruggi dai sanitari del 118
28.07.2016 - Brutto incidente stradale a Montecorvino Pugliano, ieri: una persona a bordo di uno scooter ha tamponato un'auto, per cause da accertare. Nell'impatto, il conducente del mezzo a due ruote è finito in una cunetta. Il centauro è stato soccorso dai sanitari e condotto immediatamente all'Ospedale Ruggi, con traumi su tutto il corpo. Attimi di forte tensione.

Fonte della notizia:
http://www.salernotoday.it/cronaca/incidente-stradale/montecorvino-27-luglio-2016.html

---

Molise, incidente sulla statale Sannitica: morto ex sindaco
Lo schianto tra due Fiat Panda nel territorio comunale di Vinchiaturo (Campobasso): il bilancio è di un morto e tre feriti gravi. La vittima era l'ex primo cittadino di Cercepiccola
CAMPOBASSO 27.07.2016 - Lutto nel piccolo paese di Cercepiccola: l'ex sindaco Franco Valletta, 77 anni, è morto in un terribile incidente stradale avvenuto lungo la statale 87 "Sannitica" nel territorio comunale di Vinchiaturo. Lo scontro tra due Fiat Panda è stato tremendo: il bilancio è di un morto e tre feriti gravi.
LA VITTIMA - Come riporta *Primonumero.it*, la vittima del terribile incidente è Franco Valletta, per anni sindaco di Cercepiccola. Sul posto vigili del fuoco, tre ambulanze e carabinieri, spetta a loro, ora, ricostruire la dinamica del sinistro mortale. Coinvolta anche una terza auto, questa volta una Opel Corsa, guidata da una donna che per fortuna è uscita illesa dall'incidente.
I SOCCORSI - Secondo i soccorritori del 118, l'ex sindaco potrebbe aver accusato un malore che gli avrebbe fatto perdere il controllo del volante.

Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/incidente-statale-sannitica-morto-franco-valletta.html

---

Incidente sulla Salaria: scontro auto-camper, un morto. Gravi due bambini
L'impatto all'altezza del chilometro 28.300 della Strada Statale 4. I feriti estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco
27.07.2016 - Tragedia sulla via Salaria dove un uomo di 48 anni, è deceduto in seguito ad un violento incidente stradale. Lo scontro, fra una Renault Clio ed un camper all'altezza del chilometro 28.300 della Strada Statale 4, nel tratto compreso tra Monterotondo Scalo e la zona industriale del Comune eretino. A causa del forte impatto l'autista della Clio, Antonello Porcu, è deceduto sul posto. Cinqui feriti, di cui due bambini di 8 anni, trasportati d'urgenza in ospedale con l'eliambulanza. Sul posto per estrarre la vittima incastrata tra le lamiere e soccorrere i quattro feriti due squadre dei vigili del fuoco.
TRAFFICO BLOCCATO - Pesanti le ripercussioni al traffico veicolare con il tratto di Salaria interessato dall'incidente temporaneamente interdetto per consentire l'intervento dei soccorritori e circolazione bloccata tra l'innesso della Sp18A (Ponte del Grillo) e l'innesto per la Sp26A per Montelibretti in entrambe le direzioni di marcia. In particolare il traffico è stato deviato in direzione Rieti sulla Strada statale 730 e in direzione Roma con deviazioni in loco.
ACCERTAMENTI - Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'incidente, sul posto per i rilievi gli agenti della Polizia Municipale di Monterotondo, in ausilio è intervenuto anche il personale Anas, la polizia stradale ed i carabinieri.

Fonte della notizia:
http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/salaria-morto-27-luglio-2016.html

---

Tamponamento tra camion in autostrada A4, muore un padovano 52enne di Solesino
L'incidente poco prima delle 16 al confine col territorio Padovano. E' intervenuto anche l'elicottero del 118. Pesanti le ripercussioni sulla viabilità, traffico bloccato
27.07.2016 - Caos in autostrada A4 per un incidente che poco prima delle 16 ha coinvolto due mezzi pesanti in direzione Padova. Vittima un padovano, Roberto Bizzaro, 52enne di Solesino. L'incidente in territorio veneziano, al confine con quello euganeo. A un chilometro di distanza circa dal bivio con la A13, che porta a Bologna. L'autostrada all'inizio è stata completamente bloccata, anche perché i due camion (uno Scania e un furgone centinato) hanno perso il carico in carreggiata e sono finiti di traverso. Si sono create code fino a 15 chilometri. Code anche lungo la direttrice est (da Padova est verso il Passante e l'A57) a causa dei "curiosi", automobilisti che rallentavano per guardare l'incidente sulla carreggiata opposta. La coda in direzione est è presegnalata dagli addetti della Padova-Brescia.
INCIDENTE MORTALE. Secondo le prime ricostruzioni, un autoarticolato croato stava viaggiando tra la corsia di emergenza e la corsia di marcia lenta per raggiungere una piazzola di sosta. Il mezzo è stato tamponato da un camioncino bianco che trasportava frutta e verdura con tre persone a bordo, sedute una accanto all'altra. L'autista dell'autocarro e quello dell'autoarticolato sono rimasti illesi. Ferito il passeggero dell'autocarro che viaggiava al centro dell'abitacolo, deceduto sul colpo, purtroppo, il secondo passeggero dell'autocarro bianco che sedeva accanto al finestrino. L'impatto, infatti, avrebbe interessato soprattutto lo spigolo anteriore destro. Sul posto è stato fatto atterrare l'elicottero del Suem 118, purtroppo inutilmente. E' intervenuta anche almeno un'ambulanza, oltre che gli ausiliari della Cav e la polstrada di Venezia per i rilievi. Sul posto anche i vigili del fuoco di Mira e Mestre che, con l'autogru, hanno messo in sicurezza i mezzi e liberato il passeggero del camion purtroppo deceduto. Pesanti i disagi alla circolazione, i mezzi di soccorso sono riusciti a transitare attraverso la corsia di emergenza.
PASSANTE CHIUSO. È scattato immediatamente il protocollo di emergenza di Cav. Si è deciso di chiudere il Passante in direzione Milano per il tempo necessario. Chi arriva da Trieste viene deviato all'altezza della barriera di Venezia Est sulla A57 (tangenziale di Mestre). Poi gli automobilisti vengono accompagnati all'ultima uscita della tangenziale (rotonda motel Agip) per poi proseguire su viabilità normale (riviera del Brenta, Statale 11) evitando così ulteriore intasamento in A4. In gioco è entrata anche la protezione civile, che ha distribuito acqua agli automobilisti incolonnati.

Fonte della notizia:
http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/autostrada-a4-morto-oggi-27-luglio-2016.html

---

Tir investe bambino in bicicletta, paura in via Bergamo
Il piccolo ciclista è stato ricoverato, traffico in tilt nella zona
Cremona, 27 luglio 2016 - Un piccolo ciclcita di 10 anni è stato investito da un Tir, nella perfieria Nord di Cremona nella trafficatissima via Bergamo. È successo intorno alle 10 di mattina, quando il bambino, a bordo della sua mountain bike, è stato urtato da un camion guidato da uno straniero. Fortunatamente il bambino è caduto ma non ha riportato ferite gravi. È stato comunque trasportato in ospedale per accertamenti. L'incidente ha creato pesanti ripercussioni sul traffico. Per effettuare i rilievi, la Polizia ha infatti chiuso la strada, creando gravi disagi, per una via che sopporta giornalmente il traffico, che arriva dalla tangenziale.

Fonte della notizia:
http://www.ilgiorno.it/cremona/tir-investe-bambino-1.2380545

Sei feriti in incidente stradale a Medicina
27.07.2016 - Questa notte, i Carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Imola sono intervenuti all'altezza del civico 657 di via Olmo, a Medicina, per valutare le cause di un incidente stradale in cui sono rimasti coinvolti una Ford Fiesta, condotta da una 21enne di Russi (RA), un'Alfa Romeo Giulietta, condotta da un 57enne di Molinella, con a bordo la

moglie coetanea e una BMW 320, condotta da un 61enne di Medicina, con a bordo la moglie 58enne e un'altra coppia di coniugi, un 61enne e una 58enne, residenti a Imola. La ragazza alla guida della Ford Fiesta e gli occupanti a bordo della BMW 320 sono stati trasportati al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Imola e giudicati guaribili in: 6 giorni la 21enne, 7 giorni la 57enne (coniuge del conducente della BMW 320), 15 e 10 giorni i due coniugi imolesi. Gli altri due coniugi a bordo dell'Alfa Romeo Giulietta, invece, sono stati trasportati al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore di Bologna e ricoverati in "Osservazione".

Fonte della notizia:
http://www.bologna2000.com/2016/07/27/sei-feriti-in-incidente-stradale-a-medicina/

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente a Roccella: scontro con auto dei carabinieri, muore pensionato

Roccella Jonica 27.07.2016 - Un pensionato, Domenico Ciccarello, di 56 anni, padre di otto figli, é morto oggi pomeriggio a Roccella Jonica nello scontro tra la sua automobile (una Seat Ibiza) ed una vettura dell'Arma dei carabinieri sulla quale viaggiavano tre militari, rimasti tutti feriti in modo non grave. La dinamica dell'incidente é al vaglio della Polizia stradale, una pattuglia della quale ha effettuato i rilievi sul posto. Secondo una prima ricostruzione, la vettura condotta da Ciccarello, mentre effettuava una manovra, nella periferia di Roccella, lungo la statale 106 Jonica, é stata investita lateralmente dall'automobile con a bordo i carabinieri, tutti in servizio nella caserma di Marina di Gioiosa Jonica. Domenico Ciccarello é morto sul colpo. Ferita in modo non grave anche la moglie del pensionato, seduta al suo fianco sulla Seat Ibiza.

Fonte della notizia:
http://www.lametino.it/Cronaca/incidente-a-roccella-scontro-con-auto-dei-carabinieri-muore-pensionato.html

SBIRRI PIKKIATI

Caos alla stazione dei treni, ghanese aggredisce e morde quattro poliziotti
Un normale controllo delle volanti della Questura di Treviso degenera. Per bloccare lo straniero è stato necessario l'intervento di un altro equipaggio. Agenti in pronto soccorso

TREVISO 27.07.2016 - Ha aggredito e poi preso a morsi quattro poliziotti che lo stavano fermando per un normale controllo dei documenti, di cui era probabilmente sprovvisto. Attimi di tensione nel primo pomeriggio di oggi, mercoledì, presso la stazione ferroviaria di Treviso. Protagonista dell'episodio un cittadino ghanese di 27 anni che è stato fermato da altri agenti delle volanti e della polizia ferroviaria sopraggiunti per dare man forte ai colleghi che sono rimasti feriti e sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso del Ca' Foncello. Il 27enne è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. La scena è avvenuto sotto lo sguardo attonito di decine di passeggeri che si trovavano nei paraggi.

Fonte della notizia:
http://www.trevisotoday.it/cronaca/treviso-poliziotti-morsi-stazione-27-luglio-2016.html